

# SABATO 20 OTTOBRE

XXVIII settimana del tempo ordinario - IV settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (CFC)

*Nel nuovo giorno che sorge  
noi siamo innanzi a te,  
lodando il tuo nome o Padre,  
la nostra alba si volge  
alla fonte nascosta  
della tua luce.*

*Nel pieno giorno che splende  
noi siamo innanzi a te,  
o sole che ci avvolgi;  
l'universo ti canta  
e lo spirito in noi  
continua l'inno.*

*Se su noi l'ombra discende  
noi siamo innanzi a te,  
viventi al tuo silenzio;  
ma in noi il canto*

*rinasce in risposta d'amor  
alla tua presenza.*

### Salmo SAL 92 (93)

Il Signore regna,  
si riveste di maestà:  
si riveste il Signore,  
si cinge di forza.  
È stabile il mondo,  
non potrà vacillare.

Stabile è il tuo trono  
da sempre,  
dall'eternità tu sei.

Alzarono i fiumi, Signore,  
alzarono i fiumi la loro voce,  
alzarono i fiumi  
il loro fragore.

Più del fragore  
di acque impetuose,  
più potente  
dei flutti del mare,  
potente nell'alto  
è il Signore.

Davvero degni di fede  
i tuoi insegnamenti!  
La santità si addice  
alla tua casa  
per la durata dei giorni,  
Signore.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

Il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, [...] illumina gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati (*Ef 1,17-18*).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Noi ti lodiamo, Signore!**

- Perché hai manifestato la tua forza nella risurrezione del tuo Figlio.
- Perché doni ai tuoi santi un'eredità che non si corrompe.
- Perché suggerisci ai credenti le parole e le opere nel momento della prova.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO SAL 129 (130),3-4

Se consideri le nostre colpe, Signore,  
chi potrà resistere?  
Ma presso di te è il perdono, o Dio di Israele.

### COLLETTA

Ci preceda e ci accompagni sempre la tua grazia, Signore, perché, sorretti dal tuo paterno aiuto, non ci stanchiamo mai di operare il bene. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA EF 1,15-23

Dalla Lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, <sup>15</sup>avendo avuto notizia della vostra fede nel Signore Gesù e dell'amore che avete verso tutti i santi, <sup>16</sup>continuamente rendo grazie per voi ricordandovi nelle mie preghiere, <sup>17</sup>affinché il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui; <sup>18</sup>illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi <sup>19</sup>e qual è la straordinaria grandezza della sua poten-

za verso di noi, che crediamo, secondo l'efficacia della sua forza e del suo vigore.

<sup>20</sup>Egli la manifestò in Cristo, quando lo risuscitò dai morti e lo fece sedere alla sua destra nei cieli, al di sopra di ogni Principato e Potenza, <sup>21</sup>al di sopra di ogni Forza e Dominazione e di ogni nome che viene nominato non solo nel tempo presente ma anche in quello futuro. <sup>22</sup>Tutto infatti egli ha messo sotto i suoi piedi e lo ha dato alla Chiesa come capo su tutte le cose: <sup>23</sup>essa è il corpo di lui, la pienezza di colui che è il perfetto compimento di tutte le cose. – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 8

**Rit. Hai posto il tuo Figlio sopra ogni cosa.**

<sup>2</sup>O Signore, Signore nostro,  
quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!  
Voglio innalzare sopra i cieli la tua magnificenza,  
<sup>3</sup>con la bocca di bambini e di lattanti. **Rit.**

<sup>4</sup>Quando vedo i tuoi cieli, opera delle tue dita,  
la luna e le stelle che tu hai fissato,  
<sup>5</sup>che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi,  
il figlio dell'uomo, perché te ne curi? **Rit.**

<sup>6</sup>Davvero l'hai fatto poco meno di un dio,  
di gloria e di onore lo hai coronato.

<sup>7</sup>Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,  
tutto hai posto sotto i suoi piedi. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO** CF. GV 15,26B.27A

Alleluia, alleluia.

Lo Spirito della verità darà testimonianza di me,  
dice il Signore,  
e anche voi date testimonianza.

Alleluia, alleluia.

**VANGELO** Lc 12,8-12

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: <sup>8</sup>«Io vi dico: chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anche il Figlio dell'uomo lo riconoscerà davanti agli angeli di Dio; <sup>9</sup>ma chi mi rinnegherà davanti agli uomini, sarà rinnegato davanti agli angeli di Dio.

<sup>10</sup>Chiunque parlerà contro il Figlio dell'uomo, gli sarà perdonato; ma a chi bestemmierà lo Spirito Santo, non sarà perdonato.

<sup>11</sup>Quando vi porteranno davanti alle sinagoghe, ai magistrati e alle autorità, non preoccupatevi di come o di che cosa discolparvi, o di che cosa dire, <sup>12</sup>perché lo Spirito Santo vi insegnerà in quel momento ciò che bisogna dire».

– *Parola del Signore.*

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Accogli, Signore, le nostre offerte e preghiere, e fa' che questo santo sacrificio, espressione perfetta della nostra fede, ci apra il passaggio alla gloria del cielo. Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** SAL 33 (34),11

**I ricchi impoveriscono e hanno fame,  
ma chi cerca il Signore non manca di nulla.**

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Padre santo e misericordioso, che ci hai nutriti con il corpo e sangue del tuo Figlio, per questa partecipazione al suo sacrificio donaci di comunicare alla sua stessa vita. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Bisogna**

La promessa del Signore, rivolta ai discepoli che accettano di seguire le sue orme in questo mondo, appare non solo molto solenne, ma anche piuttosto incoraggiante: «Lo Spirito Santo vi insegnerà in quel momento ciò che bisogna dire» (Lc 12,12). In realtà, per accedere ai contenuti e alle speranze di questa promessa, bisogna essere disposti a compiere un itinerario che muove i pas-

si da una condizione tanto scontata quanto ardua. Se tutti possiamo sentirci disposti a riconoscere il mistero dell'incarnazione del Verbo «davanti agli uomini» (12,8), ciascuno di noi – in tutta onestà – può anche ammettere quanto sia facile rinnegare le conseguenze di questa rivelazione quando è la nostra vita a doverla autenticare, passando attraverso il criterio e il fuoco della croce. Istituito una precisa corrispondenza tra quello che accade sulla terra e quello che accade in cielo, Gesù non vuole insinuare il sospetto che esista ancora una distanza tra quanti hanno accolto la rivelazione del Figlio dell'uomo e la realtà di Dio. L'annuncio del vangelo procede proprio nella direzione opposta, in cui non vi è più spazio per immaginare una reale distanza tra il cielo e la terra, a meno che non siamo noi stessi a volerla introdurre con l'esercizio della nostra libertà: «Chiunque parlerà contro il Figlio dell'uomo, gli sarà perdonato; ma a chi bestemmerà lo Spirito Santo, non sarà perdonato» (12,10).

Se il nostro peccato non può ostacolare l'itinerario verso la promessa di Gesù, può essere invece una smentita radicale la nostra decisione di non credere alla promessa di solidarietà e di salvezza che nel battesimo si offre a noi come principio di vita nuova. La via del perdono non è mai sbarrata definitivamente dal nostro peccato, ma soltanto da una nostra eventuale rinuncia a confidare più nell'Altro che in noi stessi. La speranza che Paolo cerca di comunicare ai cristiani di Efeso è la stessa esortazione che dovremmo anche noi ascoltare e trasmettere agli altri, ogni

volta che siamo tentati di tornare a guardarci con i nostri occhi, anziché rimanere nella luce del vangelo: «Il Dio del Signore nostro Gesù Cristo [...] illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi e qual è la straordinaria grandezza della sua potenza verso di noi, che crediamo, secondo l'efficacia della sua forza e del suo vigore» (Ef 1,17.18-19).

Se queste parole non alludono a un tempo futuro, in cui la pienezza del dono di Dio sarà offerta e manifestata a tutti i suoi figli, ma al tempo presente in cui siamo chiamati a essere testimoni della risurrezione, possiamo ben capire quanto l'assistenza dello Spirito Santo nei momenti in cui la vita ci mette alle strette sia davvero il dono da desiderare e coltivare sopra ogni altra cosa.

La gioia che anima i passi dei discepoli di ogni tempo non è mai da confondersi con l'illusione di poter sfuggire a qualsiasi giudizio e autorità presenti nella storia – cioè di non dover comparire «davanti alle sinagoghe, ai magistrati e alle autorità» (Lc 12,11) – ma di poter vivere ogni situazione senza mai il bisogno né di preoccuparci né di discolparci. L'efficacia del vigore di cui parla l'apostolo può essere verificata nel modo in cui si rinnova dentro di noi, anche nei momenti più oscuri e dolorosi, una sincera fiducia nei confronti degli altri e della realtà, in cui ci è chiesto di vivere una fedeltà a Dio a cui corrisponda anche una fedeltà a noi stessi e alle capacità iscritte nella nostra umanità redenta: «Lo Spirito della verità darà testimonianza di me, dice il Signore,



e anche voi date testimonianza» (Canto al Vangelo). Questo è quello che bisogna essere e quello che «bisogna dire» (Lc 12,12), senza alcuna spavalderia e senza alcun timore. Per edificare umilmente e silenziosamente il mistero della Chiesa: «Essa è il corpo di lui, la pienezza di colui che è il perfetto compimento di tutte le cose» (Ef 1,23).

*Signore Gesù, forse bisogna che ci troviamo nella debolezza per imparare a chiederti il dono dello Spirito Santo. Nella nostra vita non sempre lineare, ci guidi sulla via in cui non bisogna più temere le distanze ma solo gustare la dolcezza di fidarci. Ci insegni come bisogna dare testimonianza: come te, dicendo solo ciò per cui siamo disposti a dare la vita.*

**Cattolici**

Irene del Portogallo, vergine e martire (VI sec.).

**Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria del santo megalomartire Artemio (sotto Giuliano l'Apostata, 361-363).

**Copti ed etiopici**

Sergio, martire (300).

**Luterani**

Karl Segebrock e Ewald Ovir, missionari e testimoni fino al sangue (1896).

**Ebrei**

Martiri ebrei dei pogrom in Russia.

**Baha'i**

Nascita di Bahá'u'lláh, fondatore della fede Baha'i.